

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-grifi-macerata-dopo-il-sisma-il-credito-puo-sostenere-la-ripresa-delle-202610212142275972>

FTSE MIB ▲ 1,17%
SPREAD ▲ 115,19
DOW JONES ▲ 0,69%
DAX ▲ 1,35%
MF Investor
Class 40 NEW

ABBONATI Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE OPINIONI MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Italia Mondo **Finanza** Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ

Home / News / Banche / Fabi verso il Congresso 2027 | Grifi (Macerata): «Dopo il sisma, il credito può sostenere la ripresa delle imprese»



BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Grifi (Macerata): «Dopo il sisma, il credito può sostenere la ripresa delle imprese»

di Redazione di Milano Finanza

21 ottobre 2026, 21:00 Ultimo aggiornamento: 21:42

Il rapporto tra banche e piccole imprese è cruciale per l'economia maceratese, soprattutto nelle aree colpite dal sisma del 2016. Loris Grifi della Fabi di Macerata analizza le sfide e le opportunità di questo legame

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Piccole imprese, artigianato e agricoltura rappresentano una componente importante dell'economia maceratese, in un territorio nel quale il rapporto con le banche assume un significato particolare anche per le prospettive di sviluppo delle aree colpite dal sisma del 2016. Il sostegno agli investimenti, la disponibilità di credito e la conoscenza delle realtà produttive locali sono questioni che si intrecciano con i cambiamenti in corso nel settore bancario. Ne parla **Loris Grifi**, coordinatore della Fabi di Macerata, soffermandosi anche sull'evoluzione delle professionalità e sulle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Domanda. Quali sono oggi le caratteristiche del rapporto tra banche e sistema produttivo maceratese?

Risposta. La nostra provincia è caratterizzata da una presenza diffusa di piccole e medie

imprese, attività artigianali e aziende agricole. Per queste realtà il rapporto con la banca continua a essere molto importante, soprattutto quando si tratta di programmare investimenti o affrontare nuove iniziative. La conoscenza diretta delle imprese e delle caratteristiche del territorio consente di valutare non soltanto gli aspetti economici, ma anche la qualità dei progetti e le loro prospettive. È un patrimonio di relazioni e competenze che merita di essere valorizzato.

D. I finanziamenti alle piccole imprese della provincia registrano una flessione del 7% nell'ultimo anno. Che cosa indica questo dato?

R. È un dato che merita attenzione, perché riguarda una componente essenziale della nostra economia. Le piccole imprese rappresentano una parte importante del tessuto produttivo maceratese e la disponibilità di credito può incidere sulle loro possibilità di investimento e di crescita. Occorre quindi mantenere un rapporto stretto tra sistema bancario e attività economiche locali, valorizzando la capacità di conoscere le imprese, comprenderne le esigenze e valutare i progetti. Il sostegno alle iniziative imprenditoriali solide e ai percorsi di innovazione può contribuire allo sviluppo della provincia.

D. Nelle aree interne della provincia è ancora aperto il percorso della ricostruzione post-sisma. Quale contributo può arrivare dal sistema bancario?

R. La ricostruzione non riguarda soltanto gli edifici, ma anche la possibilità per le comunità di mantenere e sviluppare le proprie attività economiche. Famiglie e imprese hanno bisogno di interlocutori in grado di accompagnare investimenti e nuovi progetti. Il credito può contribuire alla ripartenza delle attività produttive, alla nascita di nuove iniziative e alla creazione di opportunità per i giovani. In questi territori il rapporto diretto con la banca conserva un valore particolare, anche perché la conoscenza delle realtà locali permette di comprendere meglio le esigenze di chi vuole investire e continuare a lavorare nelle aree interne.

D. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stanno modificando anche le attività quotidiane dei bancari. Quali conseguenze vede per le professionalità del settore?

R. Le nuove tecnologie possono migliorare l'efficienza dei processi e offrire strumenti utili nello svolgimento delle attività bancarie. Allo stesso tempo, però, richiedono un investimento importante nella formazione dei lavoratori. Le competenze devono essere costantemente aggiornate, perché cambiano le modalità operative e le esigenze della clientela. La professionalità dei bancari resta fondamentale, soprattutto nella capacità di comprendere le situazioni e mantenere un rapporto di fiducia con famiglie e imprese. L'innovazione può rappresentare un'opportunità se viene accompagnata da percorsi formativi adeguati e da una reale valorizzazione delle persone.

D. Quali sono, infine, le principali questioni sulle quali si concentra l'attività della Fabi di Macerata?

R. La tutela dell'occupazione, la qualità del lavoro e la valorizzazione delle professionalità rimangono al centro della nostra attività. Le riorganizzazioni e i cambiamenti tecnologici incidono sull'organizzazione delle banche e sulle attività dei dipendenti, per questo è importante prestare attenzione ai carichi operativi e alle condizioni di lavoro. La formazione rappresenta uno strumento essenziale per accompagnare l'evoluzione del settore, ma deve essere affiancata da un'organizzazione equilibrata delle attività. Come Fabi vogliamo continuare a essere un punto di riferimento per i colleghi, tutelandone le competenze e contribuendo a creare condizioni di lavoro adeguate alle nuove esigenze del settore. (riproduzione riservata)